



Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze

da allegare al contratto

(art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08)

Appalto:

***Servizi di sorveglianza antincendio
Per l'AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano (TO)
Periodo contrattuale di 24 mesi
+ eventuale rinnovo di 12 mesi
+ eventuale proroga di 6 mesi***



Indice generale

2 DATI DELLA COMMITTENZA E DELL'APPALTATORE.....	4
3 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL' AOU SAN LUIGI (art. 26 comma 1 lettera b D.lgs. 81/08).....	5
4 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26 comma 1 lettera a D.lgs. 81/08).....	5
5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	6
6 MISURE DI EMERGENZA.....	8
7 OBBLIGHI GENERALI DELLA DITTA E DELL'AZIENDA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA.....	9
8 RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
9 LOCALI ADIBITI A MENSA, SPOGLIATOI, WC.....	27
10 AREE DI LAVORO.....	27
11 ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	27
12 INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	27
13 DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA.....	28



1 PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto, ottemperando agli obblighi previsti dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 con lo scopo di eliminare o laddove impossibile ridurre i rischi da interferenza derivanti da:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di datori di lavoro diversi e/o lavoratori autonomi;
- inserimento nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore e/o lavoratori autonomi;
- lavorazioni eseguite nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore e ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell'appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente ed appaltatore all'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Esso :

- costituisce il documento **PRE DUVRI** redatto;
- costituisce parte dei documenti di gara.

Essendo un documento dinamico, durante l'esecuzione, potrà essere modificato a cura del committente o dell'appaltatore coordinandosi e cooperando, mediante le modalità operative indicate nel capitolo

“MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE”



2 DATI DELLA COMMITTENZA E DELL'APPALTATORE

DATI DEL COMMITTENTE:

Ragione Sociale	AOU SAN LUIGI GONZAGA
Sede Legale	Regione Gonzole 10, Orbassano (TO)
Datore di Lavoro	Dott. Francesco ARENA
Datore di lavoro delegato per aspetti organizzativi	Dott. Francesco ARENA
Datore di lavoro delegato per aspetti strutturali	Ing. Ivano CAVALLO (011 9026082)
RSPP	Sig. Federico SPOLETTI
Medico Competente	Dott.sa Morena CANCELLIERE
Responsabile amianto	geom. Giada MODA (011 9026273)
DEC	
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Claudio AMPRINO

DATI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Partita IVA	
Sede Legale	
PEC	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	



3 INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL' AOU SAN LUIGI (art. 26 comma 1 lettera b D.lgs. 81/08)

L'A.O.U San Luigi consegnerà all'appaltatore:

1. il documento contenente i rischi specifici della propria attività e relativi ai luoghi di lavoro in cui si svolgerà il servizio;
2. la tabella riassuntiva degli stessi suddivisa per strutture e reparti aziendali;
3. il piano di emergenza interno e il piano di evacuazione ospedaliero;
4. Le planimetrie contenenti la localizzazione di:
 - pavimenti con piastrelle in vinile amianto;
 - pavimenti con piastrelle in vinile amianto confinati;
 - finestre con mastice contenente amianto e inglobato;
 - finestre con mastice contenente amianto non ancora inglobato.
5. Le procedure da seguire per la pulizia dei pavimenti e finestre di cui sopra.
Considerato che l'ispezione delle strutture edilizie costituenti l'Azienda Ospedaliera è in corso, eventuali aggiornamenti dello stato di fatto, relativi a manufatti contenenti amianto, sarà trattato nelle riunioni di coordinamento e cooperazione.
6. La planimetria generale con gli accessi al presidio ospedaliero della viabilità esterna e lo sviluppo delle strade e parcheggi all'interno del comprensorio ospedaliero.

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare potranno essere comunicate nell'ambito delle riunioni di coordinamento e cooperazione.

4 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26 comma 1 lettera a D.lgs. 81/08)

La ditta aggiudicataria, deve consegnare al Responsabile del Procedimento:

1. copia conforme all'originale del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità;
2. autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale o attestare nei modi di legge l'idoneità tecnico professionale allo svolgimento del servizio.

4.1 CONTROLLI SANITARI PER ALCOL PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI

La ditta deve fornire al Responsabile del Procedimento la dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto (per i lavoratori che svolgano mansioni di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 Marzo 2006 della



conferenza permanente Stato Regioni). La sorveglianza sanitaria dovrà verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. 81/2008).

4.2 CONTROLLI SANITARI PER TOSSICODIPENDENZA PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI PER L'INCOLUMITÀ DI TERZI

La ditta deve fornire al Responsabile del Procedimento la dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto (per i lavoratori che svolgano le mansioni previste nell'elenco del provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza).

La sorveglianza sanitaria deve essere finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs. 81/2008).

5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine dell'esecuzione del coordinamento e della cooperazione tra Azienda e Impresa le stesse individuano nel Referente dell'Azienda e nel Responsabile dei Servizi per l'Impresa i soggetti responsabili di tutte le azioni necessarie all'adempimento degli obblighi per il coordinamento e la cooperazione.

Indiranno una o più riunioni preliminari finalizzate a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI.

Indiranno riunioni periodiche al fine di monitorare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione e la loro efficacia.

Somministreranno le informazioni contenute nel DUVRI ai i lavoratori interessati all'attuazione del contratto.

In caso di problemi inerenti la sicurezza, emergenti durante l'esecuzione dell'attività, che potessero causare pericoli per i lavoratori della ditta, per i lavoratori dell' AOU, o di altre ditte o per utenti e pazienti, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, il Responsabile per i servizi della Ditta dovrà contattare il Referente dell'AOU

Il Referente AOU informerà il datore di lavoro, il direttore dell'esecuzione del contratto e il SPP dell'AOU , che valuteranno con l'appaltatore la situazione. Il Referente AOU, in caso di pericolo immediato, dovrà comunque bloccare l'attività delle ditte, chiedendo agli Operatori di questa di adottare i necessari provvedimenti per mettere in sicurezza i lavori.



In situazione di pericolo grave e imminente entrambe le parti hanno il diritto di interrompere immediatamente l'attività dandone comunicazione ai responsabili della commessa.

Il coordinamento e la cooperazione, in corso d'opera, oltre che mediante l'applicazione del presente documento iniziale, anche sulla base delle informazioni suddette ricevute, saranno effettuati dal Referente AOU del presente appalto con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione e di altre Strutture Aziendali interessate a problemi specifici (S.C. Prevenzione Rischio Infettivo, Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, S.C. Tecnico Ingegneria Clinica Servizi Informativi Informatici, S.S. Medico Competente, ecc.) e dal Responsabile dei Servizi dell'impresa affidataria.

Operativamente il coordinamento e la cooperazione dovranno prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che nell'ambito di lavori specifici rientranti nell'ambito del presente appalto, comportino rischi da interferenza specifici per i quali occorra definire misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dall'A.O.U. o dalla Ditta che comportino specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel presente documento o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure indicate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e/o gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di lavoro/emergenza dell'AOU che comportino necessità di informazione della ditta.

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette dovranno essere fatte dal Referente AOU e dovranno prevedere la presenza della ditta e dell'AOU (preposti e/o Dirigenti delle Strutture Aziendali interessate, RSPP o un ASPP).

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra costituiranno parte integrante del DUVRI, che in tal modo si configura come documento dinamicamente aggiornabile.

E' obbligo di entrambe le parti, committente (attraverso il Referente AOU dell'appalto che informerà le Strutture aziendali interessate) e ditta appaltatrice informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenza correlati all'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

La ditta appaltatrice dovrà informare anche i lavoratori autonomi e le ditte esecutrici da essa dipendenti.

In caso di contemporanea presenza di dipendenti di più imprese e/o lavoratori autonomi:

E' obbligo del Referente AOU del presente appalto, informare i Referenti AOU degli altri appalti per esecuzione di altri servizi o lavori nello stesso luogo di lavoro (ad esempio quelli



incaricati dei lavori di pulizia, sanificazione e raccolta rifiuti, traslochi, facchinaggio, manutenzione aree verdi, lavanolo, derattizzazione, ditte che eseguono lavori di manutenzione o realizzazione nuovi impianti commissionati dalla S.C. Tecnico o altra struttura aziendale, ecc.)
I singoli Referenti AOU dovranno poi provvedere ad informare le ditte appaltatrici.

Per quanto possibile si deve evitare l'interferenza, temporale e spaziale, tra attività di diverse imprese appaltatrici di servizi di manutenzione/lavori.

Qualora necessario, secondo la valutazione del Referente AOU del presente appalto, le attività verranno effettuate a seguito di preliminare riunione di coordinamento con tutte le imprese interessate da organizzare con i Referenti A.O.U. dei singoli appalti il S.P.P. e i Dirigenti delle Strutture interessate dell'A.O.U. SAN LUIGI.

6 MISURE DI EMERGENZA

1. Eventuali situazioni di emergenza, se possibile, dovranno essere segnalate al personale dell'Azienda Sanitaria presente nelle immediate vicinanze che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza dell'AOU.
2. In caso di impossibilità di contattare un lavoratore dell'Azienda Sanitaria, o in alternativa a quanto scritto al punto 1, il lavoratore della Ditta esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza avvisando l'operatore del COGE aziendale (centro operativo di gestione dell'emergenza) al numero 0119026444 o in seconda battuta al numero 0119026226. In caso di mancata risposta dovrà chiamare i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco -118 Emergenza Sanitaria e 112 emergenza europea unificata) e sicuramente dovrà informare immediatamente il Referente AOU.
3. I lavoratori della ditta in caso di incendio, dopo aver diramato l'allarme, dovranno preoccuparsi di:
 - Interrompere il lavoro, rimuovendo, se possibile, le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio;
 - Mettere in sicurezza, se possibile, le attrezzature/materiali potenzialmente pericolosi;
 - Abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di esodo indicati dal personale AOU e/o segnalati in loco e convergendo ordinatamente nel punto di raccolta indicato nelle planimetrie e/o dal personale del AOU SAN LUIGI.

In caso di infortunio legato a rischi interferenti segnalare sempre l'evento al personale dell'AOU presente in loco, ed in caso di necessità recarsi al P.S. o contattare il 118.



7 OBBLIGHI GENERALI DELLA DITTA E DELL'AZIENDA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

La ditta dovrà:

1. Avvertire verbalmente i Referenti/Coordinatori dell'AOU prima di accedere ai locali.
2. Concordare con il Referente AOU gli orari nei quali devono essere espletati i lavori. Le squadre dovranno essere ben addestrate e specializzate in relazioni alle particolari caratteristiche delle operazioni da svolgere e ai luoghi in cui sono compiute.
3. Segnalare al Referente dell'AOU nell'ambito della necessaria cooperazione, situazioni pericolose per la propria attività relative a luoghi di lavoro, attrezzature, impianti di cui gli operatori della ditta vengano a conoscenza.

Il referente AOU deve concordare con la ditta gli orari ed i percorsi per l'espletamento dell'attività

8 RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'ipotesi di esistenza di un contatto rischioso si è valutato il rischio di interferenza come prodotto tra i valori della probabilità e della gravità.

probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
gravità				

La significatività del rischio da interferenze R è stata classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

Per ciascun rischio sono state definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua riduzione e quando possibile eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa.



Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

1. concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
2. possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
3. necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
4. tipologia e durata delle attività;
5. confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

valore	livello	definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine il proprio lavoro. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine il proprio lavoro. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

1. tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
2. caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
3. caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
4. confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.



Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

valore	livello	definizione
1	lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature operando in quota (modeste opere provvisorie trabattelli, scale a pioli, ecc); lesioni con prognosi fino a 40 gg.
3	grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi superiore a 40 giorni
4	molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Nella tabella sono espressi i valori dei rischi di interferenza sulla base dei rischi specifici inerenti i luoghi e le attività che si svolgono in ospedale e dei presunti rischi indotti dall'impresa

N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
1	Investimento o tamponamento causato da mezzi condotti da personale dell'appaltatore.	2	2	4	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. Condurre i veicoli rispettando i limiti di velocità, la segnaletica orizzontale e verticale le regole del codice della strada. 3. Rispettare i percorsi e gli orari concordati preventivamente con il referente AOU. 4. All'interno delle strutture aziendali: a) condurre i mezzi, carrelli e rimorchi a passo d'uomo. b) in corrispondenza di incroci privi di visibilità limitare la velocità, utilizzare i dispositivi di avvisamento acustico, se presenti utilizzare gli specchi posti agli incroci, limitare il numero di carrelli trasportati dalle motrici agganciando un numero di carrelli che garantisca che il raggio di curvatura del convoglio sia tale da lasciare lo spazio necessario al passaggio delle persone e evitare il danneggiamento degli impianti o beni dell'azienda. 5. utilizzare un operatore, con funzione di muovere in supporto al conducente, durante le manovre di mezzi o mezzi	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione, nei piani interrati, specchi che garantiscano la visibilità agli incroci. 3. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione di apposita segnaletica orizzontale e verticale sulla viabilità interna. 4 verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione all'interno delle strutture apposita segnaletica orizzontale e verticale delle zone di rispetto per: a) la circolazione di persone a piedi; b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari ai piani interrati; c) zone con divieto di parcheggio; d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di sbarco ascensori/ montacarichi nei corridoi) 5. verificare e segnalare alla struttura



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					con rimorchi. 6. Adeguata formazione del personale adibito ai trasporti ed in particolare alla conduzione dei mezzi, carrelli, rimorchi, e al personale con funzione di muovere.	tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione all'esterno delle strutture segnaletica orizzontale e verticale conforme al codice della strada con particolare riguardo alle zone di rispetto per: a) la circolazione di persone a piedi; b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari; c) zone con divieto di parcheggio; d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di carico/scarico e ingresso nelle strutture). 6. verificare che venga svolta la formazione del personale aziendale coinvolto nelle lavorazioni interferenti con quelli della ditta appaltatrice nelle zone di passaggio dei veicoli.
2	Investimento di lavoratori o tamponamento di mezzi dell'appaltatore causato da veicoli privati o condotti da lavoratori di altre ditte o lavoratori autonomi.	2	2	4	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. Condurre i veicoli rispettando i limiti di velocità, la segnaletica orizzontale e verticale le regole del codice della strada. 3. Rispettare i percorsi e gli orari concordati preventivamente con il referente AOU. 4. All'interno delle strutture aziendali: a) condurre i mezzi, carrelli e rimorchi a passo d'uomo. b) in corrispondenza di incroci privi di visibilità limitare la velocità, utilizzare i dispositivi di avvisamento acustico, se presenti utilizzare gli specchi posti agli incroci, limitare il numero di carrelli trasportati dalle motrici agganciando un numero di carrelli che garantisca che il raggio di curvatura del convoglio sia tale da lasciare lo spazio necessario al passaggio delle persone e evitare il danneggiamento degli impianti o beni dell'azienda. 5. utilizzare un operatore, con funzione di muovere in supporto al conducente, durante le manovre di mezzi o mezzi con rimorchi. 6. Adeguata formazione del personale adibito ai trasporti ed in particolare alla conduzione dei mezzi, carrelli, rimorchi, e al personale con funzione di muovere.	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione, nei piani interrati, specchi che garantiscano la visibilità agli incroci. 3 verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione di apposita segnaletica orizzontale e verticale sulla viabilità interna. 4. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale posizionamento e manutenzione all'interno delle strutture apposita segnaletica orizzontale e verticale delle zone di rispetto per: a) la circolazione di persone a piedi; b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali similari ai piani interrati; c) zone con divieto di parcheggio; d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di sbarco ascensori/ montacarichi nei corridoi) 5. verificare e segnalare eventuale posizionamento e manutenzione all'esterno delle strutture segnaletica orizzontale e verticale conforme al codice della strada con particolare riguardo alle zone di rispetto per: a) la circolazione di persone a piedi; b) zone di carico/scarico in corrispondenza dei depositi, centrali impianti o locali



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
						similari; c) zone con divieto di parcheggio; d) zone con pericolo di investimento (ad esempio in corrispondenza delle zone di carico/scarico e ingresso nelle strutture). 6. verificare che venga svolta la formazione del personale aziendale coinvolto nelle lavorazioni interferenti con quelli della ditta appaltatrice nelle zone di passaggio dei veicoli.
3	Ostacolo a mezzi di soccorso (ambulanze, macchine mediche...) causato da veicoli dell'appaltatore.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) le zone di stazionamento e fermata di propri mezzi (trasporto, lavoro...) e le fasce orarie di utilizzo; d) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. garantire sempre la presenza a bordo dei veicoli del conducente; 3. garantire sempre che i veicoli da lavoro e le attrezzature da lavoro siano sorvegliate da personale preparato a spostarli.	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.
4	Caduta di materiali su persone o lavoratori di altre imprese o lavoratori autonomi, dipendenti, pazienti, visitatori, causato da operazioni di carico/scarico/trasporto/pulizie eseguito da lavoratori dell'appaltatore.	2	2	4	1. Compartimentare le zone di lavoro definendo zone di rispetto in cui non possano entrare persone non addette al lavoro. 2. Programmare le attività temporalmente e spazialmente per evitare sovrapposizioni con altre attività. 3. Imballare correttamente i materiali da trasportare. 4. Posizionare correttamente i materiali sui mezzi di sollevamento/trasporto e fissarli in maniera stabile. Utilizzare mezzi di sollevamento/trasporto idonei ai materiali su cui si opera. 5. definire procedure scritte per i punti 3 e 4 formando e addestrando gli operatori addetti alle lavorazioni. 6. Coordinare le attività con il referente aziendale. 7. Utilizzare esclusivamente veicoli, mezzi apparecchiature proprie della ditta appaltatrice.	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) le fasce orarie dei servizi; d) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. gli scaffali, i mobili, tutti i mezzi utilizzati per depositare materiali devono essere correttamente ancorati per evitarne il ribaltamento e devono essere in piano. La loro stabilità deve essere assicurata e verificata nel tempo. 3. gli scaffali e tutti i mezzi utilizzati per depositare i materiali devono riportare l'indicazione del massimo carico per ciascun ripiano. 4. veicoli, mezzi, apparecchiature proprie dell'Azienda non devono essere utilizzate dalla ditta appaltatrice.
5	Caduta di materiali su persone o lavoratori dell'appaltatore, causato da operazioni di carico/scarico/trasporto eseguito da lavoratori di altre ditte o lavoratori autonomi.	2	2	4	1. evitare il passaggio in zone di carico scarico o in prossimità di trasporti effettuati da altre ditte. 2. Coordinare le attività con il referente aziendale	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i percorsi e gli orari di ingresso e uscita dal comprensorio; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture;



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
						c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/ servizi interferenti. 2. gli scaffali, i mobili, tutti i mezzi utilizzati per depositare materiali devono essere correttamente ancorati per evitarne il ribaltamento e devono essere in piano. La loro stabilità deve essere assicurata e verificata nel tempo. 3. gli scaffali e tutti i mezzi utilizzati per depositare i materiali devono riportare l'indicazione del massimo carico per ciascun ripiano.
6	Investimenti o urti causati dai lavoratori o mezzi dell'appaltatore durante i trasporti nei montacarichi.	1	2	2	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri per lo sporco ed il pulito; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. Utilizzare i montacarichi quando non sono presenti sugli stessi persone diverse dai lavoratori della ditta appaltatrice. Questi devono essere nel numero strettamente necessario allo svolgimento dell'attività. Interdire l'uso contemporaneo dei montacarichi a lavoratori di altre ditte, lavoratori autonomi, pazienti, visitatori. 3. Utilizzare i montacarichi esclusivamente per i massimi carichi consentiti, adoperando mezzi di trasporto che si adattino alle dimensioni degli stessi, permettendo la visuale degli operatori e il loro stazionamento in cabina. 4. Imballare correttamente i materiali da trasportare. 5. Posizionare correttamente i materiali sui mezzi di sollevamento/trasporto e fissarli in maniera stabile. Utilizzare mezzi di sollevamento/trasporto idonei ai materiali su cui si opera. 6. definire procedure scritte per i punti 2, 3, 4 e 5 formando e addestrando gli operatori addetti alle lavorazioni.	1. Il referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri per lo sporco ed il pulito; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/ servizi interferenti. 2. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale esecuzione delle verifiche periodiche di legge degli elevatori. 3. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale manutenzioni ordinarie e straordinarie degli elevatori, secondo le norme di legge, tecniche, la buona regola dell'arte e le indicazioni dei costruttori, garantendo l'evidenza delle attività. 4. la struttura tecnica aziendale deve individuare per le manutenzioni ditte specializzate.
7	Investimenti o urti subiti da lavoratori dell'appaltatore causati dai lavoratori o mezzi di altre ditte o di lavoratori autonomi durante i trasporti nei montacarichi.	1	2	2	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri per lo sporco ed il pulito; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. i lavoratori della ditta appaltatrice non devono svolgere attività alcuna in	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i percorsi e gli orari di utilizzo dei montacarichi ospedalieri per lo sporco ed il pulito; b) i percorsi interni orizzontali e verticali ai vari piani delle strutture; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/ servizi interferenti. 2. verificare e segnalare alla struttura



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					elevatori che siano utilizzati da altre ditte, lavoratori autonomi, pazienti. 3. i lavoratori della ditta appaltatrice non devono utilizzare elevatori che siano utilizzati contemporaneamente da altre ditte, lavoratori autonomi per lo svolgimento dei propri lavori o servizi.	tecnica aziendale la necessità dell'eventuale esecuzione delle verifiche periodiche di legge degli elevatori. 3. verificare e segnalare alla struttura tecnica aziendale la necessità dell'eventuale manutenzioni ordinarie e straordinarie degli elevatori, secondo le norme di legge, tecniche, la buona regola dell'arte e le indicazioni dei costruttori, garantendo l'evidenza delle attività. 4. la struttura tecnica aziendale deve individuare per le manutenzioni ditte specializzate.
8	caduta di persone causata dai lavoratori o mezzi dell'appaltatore durante l'esecuzione delle attività.	3	2	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione dei servizi/lavori; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. apposizione di apposita segnaletica quando necessaria o individuata in apposite riunioni di coordinamento; 3. mantenere i luoghi sgombri da apparecchiature, materiali che possano essere causa di cadute; 4. segnalare e raccogliere immediatamente eventuali sversamenti di prodotti; 5. prevenire con spargimento di appositi prodotti la formazione di ghiaccio su accessi, rampe o marciapiedi. 6. rimuovere tempestivamente neve, ghiaccio o altre sostanze che possano creare cadute da accessi, rampe o marciapiedi.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione dei servizi/lavori b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. verificare l'utilizzo di segnaletica di avvertimento di rischio scivolamento; 3. verificare che i luoghi siano sgombri da apparecchiature, materiali che possano essere causa di cadute. 4. garantire l'integrità, l'uniformità e la planarità delle superfici dei pavimenti e dei luoghi di passaggio interni e esterni alla struttura con adeguata manutenzione.
9	Produzione di polveri da parte di lavoratori o mezzi dell'appaltatore.	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) il coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. utilizzare idonei mezzi per evitare la formazione e la diffusione di polveri; 3. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il referente aziendale; 4. effettuare le manutenzioni previste dal costruttore dei mezzi per la pulizia, predisponendo registri di manutenzione. 5. Verifica dell'applicazione e della	



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					validità delle procedure	
10	Rischio biologico per i lavoratori dell'appaltatore	2	3	6	1. formazione informazione e addestramento per il trasporto di materiale biologico tra reparti/servizi dell'azienda. 2. il personale addetto al ritiro e consegna dei campioni biologici deve effettuare questa specifica attività in modo diretto dalla sede di ritiro a quella di consegna senza effettuare altre attività.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione delle pulizie e dei trasporti di materiale biologico; b) le procedure per le pulizie e per i trasporti di materiale biologico; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. garantire il rispetto delle procedure aziendali per il corretto uso e smaltimento dei materiali sanitari con cui potrebbe entrare in contatto il personale della ditta appaltatrice. 3. garantire le procedure aziendali per l'esecuzione delle lavorazioni e delle pulizie nei laboratori aziendali; 4. garantire le procedure per evitare la diffusione di contagi di agenti biologici in locali dove sono ricoverati pazienti infettivi. 5. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici e di climatizzazione per la prevenzione della legionella; 6. garantire il corretto confezionamento dei campioni biologici prima della consegna per il trasporto secondo la procedura aziendale. 7. Garantire la pulizia e la disinfezione della superficie esterna del contenitore per il trasporto del materiale biologico.
11	Rischio biologico indotto dai lavoratori della ditta appaltatrice	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il referente aziendale; 3. apposizione di apposita segnaletica quando necessaria o individuata in apposite riunioni di coordinamento; 4. Marcatura o etichettatura e corretto deposito dei prodotti; 5. Verifica dell'applicazione e della validità delle procedure; 6. provvedere che il personale addetto allo svolgimento delle attività contrattuali indossi l'uniforme e il cartellino identificativo.	
12	Rischio chimico causato dall'uso di mezzi/prodotti	2	2	4	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda:	



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
	utilizzati da lavoratori dell'appaltatore.				a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti. 2. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il referente aziendale; 3. apposizione di apposita segnaletica quando necessaria o individuata in apposite riunioni di coordinamento; 4. Marcatura o etichettatura e corretto deposito dei prodotti; 5. Verifica dell'applicazione e della validità delle procedure; 6. Utilizzo di prodotti accettati dalla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero. 7. aerazione dei locali dopo aver eseguito le attività o divieto di accesso per il tempo previsto. 8. deposito degli agenti chimici in locali accessibili al solo personale della ditta appaltatrice.	
13	Rischio chimico per i lavoratori dell'appaltatore.	2	2	4	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. effettuare le attività oggetto del contratto nei locali, quando non sono in corso attività e i coordinatori infermieristici assicurino che i materiali/prodotti chimici siano stati messi in sicurezza, secondo le procedure aziendali e siano state puliti banconi, cappe e ogni altro strumento oggetto di possibile contaminazione.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. garantire il rispetto delle procedure aziendali per il corretto uso e smaltimento dei materiali sanitari con cui potrebbe entrare in contatto il personale della ditta appaltatrice. 3. garantire le procedure aziendali per l'esecuzione delle lavorazioni e delle pulizie nei laboratori aziendali; 4. garantire il corretto deposito e la corretta conservazione dei prodotti chimici; 5. Garantire la corretta etichettatura dei prodotti chimici e la contemporanea presenza delle schede di rischio;
14	Danneggiamento manufatti in amianto.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda ed il responsabile amianto della struttura: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi, il responsabile amianto della struttura e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. formare e addestrare i lavoratori sulle procedure concordate con il referente aziendale per evitare di danneggiare MCA; 3. rispettare le indicazioni riportate sulla segnaletica all'uopo installata per segnalare la presenza di MCA e gli estratti delle procedure; 4. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria e alle indicazioni impartite dal responsabile amianto circa i materiali inglobati o i confinamenti eseguiti dall'A. O. U. 5. rispettare le procedure di pulizia emanate dal responsabile amianto della struttura aziendale	tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. garantire il controllo periodico dello stato dei manufatti contenenti amianto (MCA) con apposita registrazione. 3. garantire le periodiche indagini ambientali nei locali con MCA. 4. garantire la programmazione della bonifica nei locali con MCA.
15	Incendio causato da prodotti, mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori della ditta appaltatrice.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Deve utilizzare i depositi messi a disposizione dall'azienda rispettando i limiti di carico di incendio, le tipologie di materiali (infiammabili, combustibili) immagazzinabili, l'accesso ai dispositivi per lo spegnimento manuale (estintori/ idranti), l'accesso ai pulsanti manuali di allarme, gli spazi per il funzionamento dei dispositivi di rivelazione automatica e eventuale spegnimento. 3. utilizzare prodotti non infiammabili e autorizzati dalla direzione medica di presidio ospedaliero. 4. Formare e informare il personale su rischio incendio, sulle procedure vigenti in ospedale. 5. garantire l'accessibilità dei percorsi di esodo in emergenza. 6. effettuare la manutenzione prevista dalle norme di legge, tecniche, dal costruttore e dalla buona regola dell'arte su mezzi e apparecchiature. 7. rispettare i divieti di fumo e di utilizzo di fiamme libere e dispositivi con superfici calde esposte. 8. garantire stabilmente l'areazione dei	



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					locali adibiti alla ricarica di mezzi/apparecchiature elettriche, batterie e UPS.	
16	Rumore causato da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori della ditta appaltatrice.	2	1	2	1. valutare il rumore prodotto da procedure, apparecchi, strumenti, mezzi per l'esecuzione di attività appaltate. 2. utilizzare mezzi, apparecchiature procedure che non aumentino il rumore di fondo previsto per i servizi ospedalieri. 3. segregare le zone teatro di lavorazioni rumorose coordinando gli interventi con il referente aziendale. 4. garantire la perfetta efficienza dei dispositivi previsti per la riduzione del rumore dei mezzi utilizzati, anche attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria. 5. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.	
17	Rumore subito da lavoratori dell'appaltatore causati dai lavoratori o mezzi di altre ditte o di lavoratori autonomi.	2	1	2	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti
18	Interruzione di energia elettrica causata da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori della ditta appaltatrice.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti d) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature; e) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento. 2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso. 3. Utilizzare mezzi, macchine e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE,	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti d) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature; e) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento. 2. Garantire la corretta esecuzione degli impianti elettrici dedicati alla ricarica e all'utilizzo delle macchine, mezzi e apparecchiature della ditta;



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante. 4. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per le lavorazioni e sull'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.	3. Garantire la corretta manutenzione degli impianti elettrici e l'evidenza della documentazione probante.
19	Rischio elettrico subito da lavoratori dell'appaltatore	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti d) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature; e) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento. 2. coordinare gli interventi nei locali quando non ci sono altre attività in corso. 3. Utilizzare mezzi, macchine e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante. 4. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per le lavorazioni e sull'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti d) le prese da utilizzare per la ricarica dei mezzi, macchine, apparecchiature; e) le prese da utilizzare per il collegamento elettrico di macchine, mezzi, apparecchiature al fine di garantirne il funzionamento. 2. Garantire la corretta esecuzione degli impianti elettrici dedicati alla ricarica e all'utilizzo delle macchine, mezzi e apparecchiature della ditta; 3. Garantire la corretta manutenzione degli impianti elettrici e l'evidenza della documentazione probante.
20	Danneggiamento di impianti idraulici, di climatizzazione o di gas medicali causato da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori della ditta appaltatrice.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore. 3. Per i trasporti evitare treni di lunghezza superiore a quella consentita dal costruttore e dalle caratteristiche geometriche dei luoghi di transito.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti.



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
21	Caduta di operatori dell'appaltatore	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e dei luoghi di attività della ditta mantenendo l'evidenza della stessa.
22	Cesoiamento arti dei lavoratori dell'appaltatore.	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi eventualmente di proprietà e date in uso alla ditta o sulle quali i lavoratori della ditta potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa. 3. posizionare la segnaletica opportuna dove necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.
23	Aggressione nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore.	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Informare, formare, addestrare il personale sulle procedure in essere all'interno dell'Azienda.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti d) il coordinamento sulle procedure aziendali riguardanti le aggressioni
24	Radiazioni ionizzanti nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (Radiologia e Radioterapia).	1	2	2	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori:



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di radiazioni ionizzanti. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...). 4. accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci sono attività in corso. 5. nei locali del bunker della radioterapia minimizzare il tempo di residenza nelle vicinanze della testata.	a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio radiologico e conseguente divieto di accesso durante l'esecuzione della procedura. 3. garantire la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza delle apparecchiature radiogene 4. garantire il controllo di qualità sul funzionamento e le sicurezze delle apparecchiature/sorgenti.
25	Radiazioni ionizzanti nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (Medicina Nucleare e RIA della Medicina Interna 1).	2	2	4	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di radiazioni ionizzanti. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...). 4. accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci sono attività in corso. 5. nella camera calda della Medicina Nucleare minimizzare il tempo di permanenza e organizzare il lavoro esclusivamente la mattina prima dell'inizio dell'attività lavorativa.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree con possibile contaminazione radioattiva e conseguente divieto di accesso durante l'esecuzione della procedura. 3. garantire la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza. 4. garantire che le sorgenti radioattive siano messe in sicurezza prima dell'ingresso del personale della ditta appaltatrice. 5. garantire il divieto di accesso nei locali eventualmente contaminati da materiale radioattivo. 6. garantire l'applicazione delle procedure in caso di contaminazione. 7. garantire il controllo di qualità sul funzionamento e le sicurezze delle apparecchiature/sorgenti.
26	Radiazioni non ionizzanti nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (Risonanza Magnetica)	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto;	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nel sito di Risonanza Magnetica. 3. Non introdurre oggetti metallici ed utilizzare attrezzature amagnetiche nei locali con presenza di campo magnetico. 4. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (rumori, fumo o vapori, presenza di liquidi...). In caso di segnale di allarme allontanarsi dalla sala magnete. 5. Accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci siano attività in corso. 6. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...).	in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio del sito di Risonanza Magnetica e conseguente divieto di accesso durante l'esecuzione della procedura. 3. Garantire la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di monitoraggio della concentrazione di ossigeno e ventilazione di emergenza. 4. Garantire il controllo di qualità sul funzionamento e le sicurezze dell'apparecchiatura di Risonanza Magnetica
27	Radiazioni non ionizzanti nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (Laser e sorgenti di radiazione ottica, altre sorgenti di campi elettromagnetici)	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di radiazioni non ionizzanti. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...). 4. Accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci siano attività in corso.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire che l'operatore non lasci la sorgente di radiazioni non ionizzanti in funzione e incustodita e comunque mettere in sicurezza l'apparecchiatura al termine della procedura. 3. Garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio esposizione a sorgenti di radiazioni non ionizzanti e conseguente divieto di accesso durante l'esecuzione della procedura. 4. Garantire la presenza ed il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza delle sorgenti. 5. Garantire il controllo di qualità sul funzionamento e le sicurezze delle apparecchiature/sorgenti
28	Ustioni nei confronti dei lavoratori dell'appaltatore (cucina e locali annessi, centrali di trattamento fluidi)	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori:



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
	caldi, wc o assimilabili).				previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone classificate per il rischio di ustione. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...) 4. Accedere alle zone a rischio solo dopo essersi accertati che non ci siano attività in corso.	a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire che le apparecchiature e gli impianti siano in sicurezza garantendo la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'evidenza delle stesse. 3. Garantire la presenza e il corretto funzionamento dei segnali di individuazione delle aree a rischio esposizione. 4. Segnalare le fonti di possibili ustione.
29	Ustioni causate da mezzi, apparecchiature, attività svolte da lavoratori della ditta appaltatrice a lavoratori di altre ditte, lavoratori autonomi, dipendenti, pazienti, visitatori,.	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le procedure da utilizzare nelle zone dove si utilizzano mezzi o apparecchiature classificate per il rischio di ustione. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria (apparecchiature in funzione, rumori, odori, fumo, presenza di liquidi...).	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti
30	Trascinamento dei lavoratori dell'appaltatore	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi eventualmente di proprietà e date in uso alla ditta o sulle quali i lavoratori della ditta potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa. 3. posizionare la segnaletica opportuna dove



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
						necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.
31	Taglio di lavoratori dell'appaltatore	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Addestrare il personale all'uso di mezzi, macchine e apparecchiature secondo le norme tecniche, le norme della buona regola dell'arte e le indicazioni del costruttore.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine, apparecchiature e mezzi eventualmente di proprietà e date in uso alla ditta o sulle quali i lavoratori della ditta potrebbero trovarsi a lavorare, mantenendo l'evidenza della stessa. 3. posizionare la segnaletica opportuna dove necessario al fine di evidenziare il possibile rischio.
32	Seppellimento o caduta di materiali o su lavoratori dell'appaltatore, a causa di distacco di mattoni, intonaci o elementi edilizi.	2	3	6	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e dei luoghi di attività della ditta mantenendo l'evidenza della stessa. 3. Garantire con appositi dispositivi di protezione collettiva e con appositi sistemi di segnaletica e di interdizione l'accesso alle aree soggette a rischio di caduta di mattoni, intonaci o elementi edilizi.
33	Rischio cancerogeni e mutageni per i lavoratori della ditta (UFA, anatomia patologica, laboratori, reparti ove si somministrano a pazienti)	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Formare, informare e addestrare il personale sui rischi specifici e le	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti



N	Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	
					A carico ditta	A carico AOU San Luigi
					procedure da utilizzare nelle zone dove si utilizzano sostanze o prodotti che espongono al rischio. 3. Segnalare al referente aziendale eventuali evidenti anomalie rispetto alla situazione ordinaria	d) il coordinamento sulle procedure aziendali inerenti i locali con esposizione al particolare tipo di rischio. 2. Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e degli impianti nei luoghi di attività della ditta mantenendo l'evidenza della stessa. 3. Garantire con appositi dispositivi di protezione individuale e collettiva e con appositi sistemi di segnaletica e di interdizione l'accesso alle aree soggette a rischio.
34	Danni causati da accidentalità presente sulla viabilità interna al presidio.	2	4	8	1. Il Responsabile dei Servizi deve definire con il referente dell'Azienda: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Utilizzare mezzi, macchine e apparecchiature dotati di dichiarazione di conformità CE e marcatura CE, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria assicurandone l'evidenza della documentazione probante. 4. Informare, formare e addestrare il personale sulle procedure per l'uso delle apparecchiature, mezzi, macchine da utilizzare.	1. Il Referente aziendale deve definire con il Responsabile dei Servizi e con i Referenti aziendali degli altri servizi/lavori: a) i luoghi e gli orari di effettuazione di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; b) le procedure per lo svolgimento di tutte le tipologie di lavoro/servizio previste in sede di appalto; c) coordinamento con i referenti aziendali e responsabili di altre ditte per ulteriori lavori/servizi interferenti 2. Garantire la corretta manutenzione dei percorsi e delle strade, dei percorsi e della segnaletica verticale/orizzontale

8 bis COVID-19

Si prega di attenersi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute in vigore al momento dell'appalto.

9 LOCALI ADIBITI A MENSA, SPOGLIATOI, WC.

La mensa è fruibile alle condizioni previste dall'Azienda ospedaliera. Sono fruibili anche i locali annessi alla mensa per il godimento del pasto proprio.

I WC utilizzabili sono quelli per le donne e per gli uomini presenti nella palazzina uffici.

Si rammenta l'obbligatorietà del green pass per l'accesso all'Azienda e alla mensa.



10 AREE DI LAVORO

Le attività sono svolte nel comprensorio ospedaliero con accesso dal passo carraio e utilizzo delle viabilità interna dell'Azienda.

11 ATTIVITÀ LAVORATIVE

La sorveglianza antincendio si deve svolgere secondo le seguenti modalità di attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze:

1. Gli operatori devono essere in possesso di idoneità tecnica per livello di rischio alto come previsto dall'allegato X al D.M. 10/03/1998 e s.m.i. o titolo di idoneità riconosciuto equivalente dai Comandi Provinciali dei V.V.F. E' onere della ditta appaltatrice l'aggiornamento della formazione e il mantenimento dell'idoneità dei propri addetti.
2. Gli operatori devono essere destinati al servizio di prevenzione, di evacuazione, di salvataggio e di gestione dell'emergenza, con relativi ausili e dotazioni per l'esodo di emergenza dei degenti e/o assistiti impossibilitati all'auto-salvamento perché non deambulanti o perché con cure mediche non sospendibili.
3. Gli operatori devono essere dotati dei dispositivi di protezione individuale, idonei per la lotta antincendio: APVR, elmetto, guanti, tuta di protezione, giaccone, scarponcini, oltre alle radio ricetrasmittenti date in dotazione ad ogni addetto alla SPI per comunicare con gli addetti della SPI interna. I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), forniti dalla ditta appaltatrice quale Datore di lavoro, devono portare tutti il marchio CE, devono essere indossati e quelli non indossati devono essere custoditi presso gli armadi per DPI antincendio che la ditta stessa deve fornire, pronti per essere utilizzati in caso di emergenza.
4. La ditta appaltatrice deve fornire n. 5 armadi per DPI antincendio contenenti la dotazione di cui al punto 3 per due persone e collocarli in punti prestabiliti del presidio ospedaliero.
5. Il servizio deve essere svolto all'interno della struttura e per la parte esterna, quella compresa all'interno della recinzione del presidio ospedaliero, sulle 24 ore diviso in turni.
6. Gli addetti esterni devono avere un referente noto all'Amministrazione, che si interfaccia e collabora con il coordinatore della Squadra di Primo Intervento (SPI) Aziendale.
7. Al fine di ottimizzare l'operato degli addetti esterni, il coordinatore SPI Aziendale può disporre presso i medesimi, attraverso il referente, priorità, modalità e tempi per l'esecuzione delle attività previste nel presente capitolato.
8. Gli addetti devono essere addestrati allo spegnimento e al controllo di principi di incendio utilizzando i mezzi a disposizione per il controllo e l'estinzione presenti.
9. Gli addetti devono essere in grado di partecipare collaborando all'evacuazione di reparti o padiglione in caso si rendesse necessario.
10. Gli addetti devono offrire assistenza alle squadre di soccorso.
11. Gli addetti devono effettuare il primo intervento per la messa in sicurezza in caso di malfunzionamenti degli ascensori o blackout elettrico, al fine di fare uscire le persone, eventualmente confinate all'interno delle cabine degli impianti elevatori, nel più breve tempo possibile.
12. Gli addetti devono partecipare a corsi di formazione e addestramento organizzati dall'A.O.U. ai fini della gestione dell'emergenza. A tal fine devono conoscere, saper applicare e rispettare le procedure previste dal Piano di Emergenza interno per Incendio e dal Piano ospedaliero di Eva-



cuazione (P.E.I.-P.EVAC.) Aziendale. 13. Durante l'orario di lavoro, per ogni turno, il personale del servizio di sorveglianza antincendio deve effettuare giri di ronda e controllo all'interno ed all'esterno della struttura, ivi compresi i reparti ed i locali più esposti ad atti vandalici e/o criminali quali i seminterrati, sottotetti, locali tecnologici, locali non presidiati e perimetri intra -ospedalieri. Il riscontro sull'effettuazione del passaggio deve avvenire attraverso la certificazione del suo svolgimento mediante sistemi di controllo ronda sviluppato per la verifica dei passaggi del personale di sorveglianza tramite un registro da compilare e lasciare in evidenza nei reparti o locali.

Mensilmente, o quando l'amministrazione ne faccia richiesta, il Fornitore del servizio deve trasmettere il registro dei passaggi, al RTSA-DEC del servizio in formato elettronico (excel).

14. L'attività di ronda nei reparti e/o magazzini deve essere tracciata mediante software in modo da avere un riscontro veritiero dell'effettivo percorso svolto dagli operatori. I tracciati devono essere trasmessi mensilmente al RTSA-DEC del servizio.

15. Nel servizio attivo è richiesto agli operatori di eseguire ronde di ispezione all'interno e all'esterno dell'ospedale, sempre comunque all'interno della recinzione del Presidio Ospedaliero ai fini di sorveglianza (controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo) e prevenzione antincendio. Le attrezzature e dispositivi, i percorsi, i punti di controllo e le modalità di esecuzione della sorveglianza e della registrazione saranno definiti in maniera dettagliata in fase di inizio del servizio e possono subire ottimizzazioni in funzione dell'evoluzione e modifiche possibili dell'assetto dell'ospedale. Le modalità operative della sorveglianza devono essere conformi a quanto previsto nel registro antincendio.

16. La ditta appaltatrice deve effettuare a proprio carico corsi di formazione e successivamente di aggiornamento obbligatori per tutto il personale dipendente della stessa, nelle materie relative ai servizi oggetto dell'appalto, in particolare in caso di modifiche alla normativa vigente. La ditta, oltre ai programmi ed al calendario dei corsi deve indicare preventivamente all'Azienda, il nome e cognome dei partecipanti, il luogo e gli orari dove si terranno le lezioni. I contenuti del percorso formativo di base sono:

- Presentazione aziendale e norme di comportamento;
- Istruzione sui processi e sulle metodologie operative di lavoro nel rispetto delle specifiche tecniche e delle prescrizioni;
- Istruzione sull'applicazione delle corrette procedure per la prevenzione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

Gli operatori addetti devono altresì:

17. Controllare la fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza, la corretta funzionalità delle porte (Elettriche e normali) situate in corrispondenza di compartimenti e vie di esodo e la completezza dei loro componenti, comunicando immediatamente eventuali anomalie all'Ufficio Tecnico.

18. Controllare la presenza della segnaletica di sicurezza e la loro visibilità; prendere visione della segnaletica di sicurezza presente verificandone la corrispondenza e la fruibilità delle effettive vie di esodo/uscite di sicurezza, comunicando immediatamente al Coordinatore della SPI interna le eventuali incongruenze rilevate.

19. Individuare al fine di ridurle o dove possibile eliminarle le fonti di innesco.



20. Vigilare che tutti i fruitori a qualsiasi titolo dell'ospedale, compresi i dipendenti, rispettino il regolamento Aziendale sul divieto di fumo e nelle parti comuni, comprese le aree esterne, accertare e contestare eventuali infrazioni, redigendo apposito verbale di contestazione secondo la normativa vigente,

21. Controllare che non siano realizzati accumuli impropri di materiali combustibili o infiammabili in particolare nei locali visitabili, nelle vie d'esodo, nelle zone comuni dell'ospedale, nei piani interrati, in corrispondenza delle porte di uscita dall'ospedale al 2° piano interrato.

22. Controllare la fruibilità, accessibilità e completezza del materiale negli armadi antincendio, delle dotazioni antincendio, estintori, estintori carrellati, manichette, idranti, pulsanti di allarme, centrali di rivelazione incendio, magneti; uscite di sicurezza; maniglioni antipanico; illuminazione di emergenza; dispositivi di primo soccorso; segnaletica di sicurezza.

23. Conoscere la posizione delle planimetrie degli edifici, delle strutture, degli impianti nel COGE. Devono sapere leggere le planimetrie degli edifici per ottenere le informazioni necessarie al fine della prevenzione, controllo e/o estinzione degli incendi o dell'evacuazione e all'assistenza alle squadre di soccorso.

24. Svolgere funzioni generali di guardiania quali apertura / chiusura accessi; ausilio al personale A.O.U. nella gestione dei flussi di utenti al fine dell'ordinato accesso ai servizi, il tutto da concordarsi con il DEC ed in ogni caso senza che ciò arrechi pregiudizio al servizio principale di prevenzione incendi.

Vedi Capitolato Tecnico

12 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Entrambe le parti, ditta appaltatrice ed Azienda ospedaliera provvedono all'obbligo di informazione e formazione del personale interessato all'esecuzione dei lavori, sia rispetto ai possibili rischi da interferenza individuati che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

Il personale della ditta e dell'Azienda ospedaliera sarà formato a carico dei rispettivi datori di lavoro secondo quanto prescritto dalla vigente normativa in vigore all'atto dello svolgimento del servizio.

Ciascuna delle parti garantirà la dimostrazione della formazione e informazione del proprio personale rispetto ai rischi specifici delle proprie attività e del proprio settore.

In caso di affidamento di parte dei lavori a ditte sub appaltatrici, che dovranno essere espressamente autorizzate dalla Committente, la ditta appaltatrice si impegna a:

1. informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati ed alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi;
2. garantire il rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI e relative integrazioni, in accordo con la committente, anche da parte delle imprese sub appaltatrici;
3. richiedere un'immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate lo renda necessario.

I datori di lavoro compresi i sub appaltatori:



- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

13 DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare hanno previsto in sede di pre gara i sotto riportati costi per la ditta, aggiuntivi, rispetto a quelli previsti per le misure di prevenzione e protezione per rischi correlati all'attività specifica dell'appaltatore :

Riunioni di coordinamento e cooperazione per la definizione operativa di misure finalizzate alla riduzione dei rischi da interferenza (per n° 2 dipendenti di 7° livello)	2h x 2 x 2 anni x 29,74 €/h	237,92
Totale 24 mesi		237,92 €

Totale costi della sicurezza per la durata della fornitura: 237,92 €.

Ente/ditta	Timbro e firma	data
Firma del Datore di lavoro della AOU San Luigi		
Firma del Datore di lavoro della Ditta		